

I LAVORI RIGUARDERANNO L'ATRIO, LO SCALONE E LA SALA DELL'ANZIANIA

Brandale, 800 mila euro per i lavori di restauro

Stanziamiento della Regione e contributi del Comune

SAVONA

Comune e Regione finanziano il recupero della torre del Brandale. Il vicesindaco Paolo Cavaglia ieri ha dato notizia dell'arrivo dei finanziamenti concessi nell'ambito del Piano organico di intervento regionale che ammonta a 640 mila euro. Somma che verrà integrata dal Comune con altri 160 mila euro. «I fondi serviranno a realizzare alcuni importanti lavori di recupero che sono stati concordati con la Campanassa e con la Sovrintendenza», ha detto Cavaglia.



La torre del Brandale

Era stato il presidente Carlo Cerva a «dare l'assalto» in più riprese al Comune sottolineando l'importanza e l'urgenza dei lavori. «Ci stiamo lavorando da quasi tre anni perché il Brandale è il monumento più importante di Savona ed essendo anche uno dei più antichi, ha necessità di frequenti opere di ristrutturazione. Eravamo partiti con un tratto di scala e con la sala della biblioteca e adesso saremo in grado di completare l'opera».

Questa volta il recupero riguarderà l'atrio monumentale, lo scalone, la Sala dell'Abbate e la Sala dell'Anziana, la Sala degli Stemmii e i servizi igienici. Per completare i lavori verrà realizzato anche un ascensore che renderà finalmente agibile la torre ai disabili almeno fino alla Sala dell'Anziana.

La torre del Brandale quasi ogni anno rivela sorprese. Mesi fa dalla volta dell'atrio era emerso un prezioso affresco che era stato coperto da vari strati di pittura in epoche successive e che dovrà essere riportato alla luce. «La torre in realtà è ben più antica della datazione ufficiale - afferma Cerva -. Finora si

parlava dell'anno mille mentre ora la Sovrintendenza ha trovato, almeno nella parte bassa dell'edificio centrale, elementi costruttivi che risalirebbero addirittura ad epoca romana».

[E. B.]

Commercio

In via Paleocapa chiude il negozio Max Mara

Novità in vista per il commercio savonese. In via Paleocapa si avvia infatti alla chiusura il negozio di abbigliamento «Max Mara» che da anni rappresenta una delle mete più significative dello shopping cittadino. Sopra le vetrine del negozio e in varie zone della città sono già stati affissi i cartelloni che annunciano che domani avrà inizio la liquidazione totale della merce per cessazione dell'attività. Ma la griffe di moda non sparirà comunque dalla città: i responsabili del punto vendita assicurano che Max Mara verrà trasferito al primo piano del negozio Sanpier Firma in corso Italia.

[L.M.]

Savona

A Marmorassi i nomi delle vie in dialetto

Prenderà il via domani il progetto «Toponomastica locale» promosso dall'assessorato ai Quartieri del Comune di Savona e dalla Sms Tambuscio per diffondere tra i cittadini la conoscenza del dialetto a partire dai nomi delle strade scritte anche in dialetto savonese. Domani alle 8,30 il primo appuntamento dell'iniziativa, con una camminata lungo la strada per Marmorassi dove sono già stati installati i cartelli a fondo marrone con le scritte in italiano e in dialetto. A seguire l'incontro alla Sms Tambuscio.

[L.M.]

Internet

Connessione wi-fi in tutto il litorale di Varazze

Da ieri lungo tutto il litorale di Varazze è possibile ricevere il segnale Internet con qualsiasi dispositivo predisposto per navigare in rete via wi-fi, mentre si è all'ombra di un ombrellone o nella pausa tra una nuotata e l'altra. Ci sono varie possibilità d'accesso: ad ore, a giornata, oppure a stagione completa, ossia fino al 30 settembre. I primi dieci minuti di navigazione sono gratuiti per tutti, a titolo di prova. Il lavoro è stato realizzato dal tecnico specialista Giovanni Ratto tramite la collaborazione tra Ascom, Assoalbergatori e Associazione Bagni Marini di Varazze.

[M.PI.]

La parola ai lettori

«Una tassa rifiuti incomprensibile»

Puntuale come ogni anno mi accingo a pagare la tassa sui rifiuti. Ho ricevuto notifica del pagamento della gabella addirittura per due degli Enti locali ossia Comune e Provincia. Equitalia Sestri S.P.A.; mi comunica che la somma da pagare, al 31 maggio è di 66 euro -prima rata e le altre da 64 euro, totale di 258 euro. Tramite una raccomandata la Provincia di Savona mi ha reso noto che devo pagare una prima rata di euro 47,88 e tutte l'altre da 42 euro ciascuna per un tot. di 173,88 Euro. Non ho ben capito se quest'anno le tasse saranno due ad ogni scadenza, oppure da pagare è sempre una soltanto. Nel caso fosse una soltanto quali versamenti sono da tenersi in considerazione quella con i bollettini inviati dal Comune per un tot. di 258 euro oppure quello che mi ha inviato la Provincia per un tot. di 173,88 euro? Consapevole che fare il Cittadino sia diventato ogni giorno sempre più difficile, per l'aumento della carte-gabelle nella quotidianità ricevute chiederai lumi.

FULVIO LA COGNATA SAVONA

Contro i gabbiani caccia alle streghe

E' incomprensibile «caccia alle streghe» a Savona contro i gabbiani, dopo le presunte aggressioni a persone; i gabbiani infatti, come altre specie, fanno solo la «parata», volando e strillando attorno all'intruso, senza MAI venirci a contatto direttamente; e solo ed esclusivamente per difendere i piccoli ed il nido. Basterà quindi proseguire il proprio cammino ed allontanarsi tranquillamente senza timori. Desta quindi perplessità il racconto del pensionato Stefano Dalmasso di Laigueglia, che ha ucciso con una stampella un gabbiano che «lo stava aggredendo». Sembra infatti più l'atto inconsulto di una persona prevenuta verso gli animali, visto poi quel che racconta; «Sento tutti i giorni (!) di persone che raccontano di essere aggredite da questi animali», «qualche giorno fa ho assistito ad una scena simile (che combinazione!), di un giovane fuggito per evitare di essere aggredito alle gambe». E' comunque possibile che avrà problemi con la Protezione Animali, i cui legali valuteranno se denunciarlo alla Procura della Repubblica; di certo, ritiene l'ENPA savonese, i problemi li avrà, prima o poi, con la sua coscienza.

Purtroppo in provincia proseguono invece, e sono ben documentate, le aggressioni di persone a gabbiani ed altri uccelli: due anni fa un pensionato di Borghetto venne denunciato dalle Guardie Zoofile ENPA, e

condannato, per aver inseguito e ucciso a bastonate un gabbiano che si era posato sul suo terrazzo; l'anno scorso il titolare di un ristorante di Albissola venne indagato per aver ucciso diversi gabbiani con un fucile flobert dal giardino del locale; e pochi giorni prima a Savona alcuni ragazzini mutilarono a pietrate un giovane gabbiano, che perse un'ala, mentre sulla spiaggia vicina subirono la stessa sorte due germani. Situazioni particolari si verificano in Riviera, dove qualche turista, aprendo la seconda casa, vi trova il nido di gabbiani sul terrazzo; isterismi a parte, il problema si risolve con un po' di pazienza; basterà infatti tenersi lontani dal nido (ed eventualmente separarlo dal resto del terrazzo con una paratia o un mobile) ed attendere una decina di giorni che i piccoli diventino autosufficienti, dopodiché l'intera famiglia se ne andrà. E certamente il clamore dato a qualche episodio comprensibilmente ingigantito dai protagonisti rischia solo di complicare la situazione, alimentando inoltre la leggenda metropolitana - assolutamente falsa - dei gabbiani che hanno dichiarato guerra a turisti, bambini e pensionati; informare i lettori in modo errato o semplicemente di parte, crea i presupposti per comportamenti errati e reazioni inutilmente crudeli.

ENPA SAVON

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA REDAZIONE DI SAVONA p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it Prego informare i lettori di essere sintetiche. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

VADO L. UN'INDAGINE COMPARATA SULLA TIRRENO POWER DEI BIOLOGI FADDA E TORCELLO

«La centrale causa di mortalità»

«Una mortalità prematura cumulativa calcolata in almeno 3400 casi dal 1978 al 2008». È solo uno dei dati che Agostino Torcello e Virginio Fadda dell'associazione Moda hanno estrapolato da un'indagine comparativa con una centrale termoelettrica a Semptra Twin Oaks negli Stati Uniti analoga per emissioni a quella di Vado Ligure.

Come modello è stata presa una indagine effettuata dal Public Citizen's Texas Office and the Sustainable Energy and Economic Development Coalition del novembre 2006. Si è calcolato che in un anno la centrale americana ha prodotto 5500 tonnellate di So₂, e 2037 di Nox, con una mortalità di 19 morti l'anno e con costi di mortalità pari a 115 milioni di dollari annui. Tirreno Power, ha prodotto 5500 tonnellate di So₂ e 4000 di Nox e quindi «si potrebbe stimare -



La centrale della Tirreno Power di Vado Ligure

sottolineano i biologi Fadda e Torcello - una media di 20 morti ogni anno». Se si va considerare la mortalità in relazione alle emissioni passate e recenti della centrale di Vado ex Enel e oggi Tirreno Power, dal 1978 al 1999 sono stati prodotti 49000

tonnellate di So₂, 23000 di Nox e quindi, in proporzione con la centrale Usa di Sempa, emissioni di circa 8 volte superiori. In 20 anni la mortalità sarebbe così pari a 3200 unità». «La mortalità prematura è stata di 140 unità tra il 2000 e 2006 -

sottolineano gli esponenti del Moda - e di 40 tra il 2007 e 2008. I costi di questa mortalità trentennale si contano in 2 miliardi di dollari».

Un'altra stima arriva dall'Ue: «La centrale Tirreno Power di Vado Quiliano, produce oggi 3000 Gwh all'anno di energia a carbone e 5000 Gwh l'anno a gas per un totale di 8000 Gwh l'anno. Ciò, secondo stime europee, significa costi esterni per danni alla salute, all'ambiente e al riscaldamento globale da un minimo di 110 milioni ad un massimo di 500 milioni di euro. Se ne deduce che Tirreno Power ricava un profitto dalla vendita di energia di circa 500 milioni all'anno e contemporaneamente crea danni ambientali tra i 110 e i 500. Per questo - concludono Fadda e Torcello - non solo va fermato l'ampliamento a carbone, ma la centrale va completamente metanizzata».

[A.A.M.]

AMBULANZE

24h
SERVIZI UTILI

118
SAVONA soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia) Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): tel. numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: **Delia Ferrera**, corso Italia, tel. 8272902. **San Lorenzo**, via Piave 38, tel. 850473 **Saettonne**, via Quiliano, tel. 829803. Il servizio notturno viene garantito dalle farmacie: **Fascie**, via Boselli 24, tel. 850555 (dalle 19,30 alle 8,30) e da **Saettonne**, via Paleocapa 147, tel. 813724 (dalle 19,30 alle 8,30). Sono inoltre reperibili: **VALBORMIDA CAIRO: Manuelli** via Roma, tel. 503855. (per il notturno **San Rocco di Pallare**, tel. 590384 e **Zizzini di Cairo**, tel. 518292 **MILLESIMO: Saroldi**, piazza Italia, tel. 565650. **BARDINETTO: San Nicolò**, piazza Veneto 1, tel. 7907131. **VADESE: VADO: Mezzadra**, via Aurelia 136, tel. 880231; in appoggio **Quiliano, Comune**, tel. 200007. **SPOTORNO: Citriniti**, p.za Colombo, tel. 745342. **FINALESE PIETRA LIGURE: Soccorso**, via Battisti

125, tel. 616732. (Per il nott. **S. Giovanni**, tel. 677171 per il compr. **da Borghetto a Varigotti**). **FINALE: Del Borgo**, via Fiume, tel. 690623. **BORGHETTO: Comunale**, via Europa 33, tel. 971013. **ALBENGANESE CERIALE: Moreno**, via Aurelia, tel. 931049. **ALBENGA: Comunale** via don Isola, tel. 51701. **VILLANOVA: Ranaldo**, via Roma, tel. 582927. **ALASSINO ALASSIO: Inglese**, corso Dante, tel. 640128. (il 2 giugno **Nazionale**, tel. 640606) **ANDORA: Borgarello**, via Clavesana, tel. 85040. **ALBISOLA-VARAZZE ALBISSOLA MARINA: Della Concoridia**, via Bigliati 24, tel. 019. 481616. **ALBISSOLA SUP.: Stella Maris**, corso Mazzini, tel. 480243. **CELLE: Brunetti**, via Colla, tel. 990124 (nei fest. solo 9-12,30). **VARAZZE: Gallo**, piazza Malocello, tel. 97280.